

La Fanfulla salva il suo posto nell'Oro

Giallorosse senza acuti ma comunque ottave nella finale scudetto

BORGO VALSUGANA Missione compiuta. Senza brillare ma anche senza soffrire. La Fanfulla chiude ottava la finale Oro dei Societari Assoluti di Borgo Valsugana, acchiappando l'ultima piazza utile per salvarsi come accaduto due anni fa a Lodi. L'obiettivo è centrato con margine: la nona classificata, l'Atletica Bergamo di Marta Milani (vincitrice dei 400 in un ottimo 52"95), finisce con ben 38 punti di ritardo (395 a 357). Il presidente Alessandro Cozzi sorride, anche se ammette che il week end trentino non è tutto rose e fiori: «Dopo la prima giornata avevo qualche dubbio sulla salvezza: siamo a fine stagione, ma alcune atlete sono anche meno in forma del previsto. Tutte le ragazze hanno comunque fatto il possibile: oltre al risultato, è da applaudire lo spirito nuovo di questa squadra, che ha trovato vere trascinatrici in Touria Samiri e Manuela Vellecco».

Ecco settore per settore come è maturato l'ottavo posto fanfullino nella kermesse che ha regalato lo scudetto alla Fondiaria Sai.

■ **MEZZOFONDO E MARCIA**
Era il settore più rinnovato, da cui ci si attendeva di più. Arrivano punti pesanti da Touria Samiri, quinta nei 3000 siepi (10'42"26) e sesta nei 5000 col nuovo primato personale a 17'00"72 in una gara resa vivace dalla tanzaniana Mrisho (secondo chilometro da 3'04"). Nelle stesse gare Elisa Stefani è settima (10'56"77) e 11esima (17'43"66). Ombretta Bongiovanni è invece limitata da un problema fisico a un piede che la tormenta ormai da parecchio: decima negli 800 (2'12"91) e 11esima nei 1500 (4'32"40). Opaca invece Sara Rigamonti, arenatasi a 2'18"96 negli 800 (18°). Nel tacco e punta gara giudiziosa di Agnese Ragonesi, che marcia con grande pulizia lungo tutti i 5 km per evitare guai e chiude con un bel quarto o posto (24'18"63).

■ **OSTACOLI**
Che Manuela Vellecco fosse in forma era noto: la laziale lo conferma chiudendo quarta nei 100 ostacoli con 14"19 controvento. Penalizzata dal vento in faccia della sua serie anche Glenda Mensi, decima in 14"89. Sui 400 ostacoli impresa di Clarissa Pelizzola: la 18enne di Quartiano mi-



Da qui sopra in senso orario quattro istantanee dai Societari di Borgo Valsugana: Agnese Ragonesi intruppata in un momento della gara di marcia, Touria Samiri nei 3000 siepi, Glenda Mensi (con il numero 115) e Manuela Vellecco (103) negli ostacoli e un salto di Elena Salvetti (foto Piazzi)



glia di quasi un secondo il proprio primato arrivando a 1'04"82 e a un insperato decimo posto (18° Ilaria Segattini in 1'09"02).

■ **VELOCITÀ**
Largo alle giovani. Purtroppo Va-

lentina Zappa è in salute ma non in forma: da lei arrivano "solo" due decimi posti su 200 (25"32) e 400 (57"22). Alessia Ripamonti è frenata da problemi fisici sul giro di pista (14° in 59"40). A corrente alternata Giulia Riva: meglio sui 100

(14° in 12"62, primato stagionale) che sui 200 (17° in 25"72). La lodigiana Francesca Grossi, "baby" della squadra, si comporta discretamente sui 100 (16° in 12"65), svolgendo per bene il proprio compito nelle due staffette. Entrambi i quartetti

si piazzano al settimo posto: la 4x100 (con Vellecco, Riva e Zuleika Palma) in 49"05, la 4x400 (con Ripamonti, Pelizzola e Zappa) in 3'58"72.

■ **SALTI**
Sabato giù e domenica su. Il week

end di Elena Salvetti è un saliscendi: sabato nel triplo è 11esima con un deludente 12.09, il giorno dopo nel lungo si rifat con gli interessi chiudendo quinta a un soffio dai sei metri (5.96). Sempre nel lungo Glenda Mensi fa il suo saltando sull'ottavo posto con 5.73. Sugli scudi le astiste: Giorgia Vian eguaglia il suo personale arrivando a 3.60 e al settimo posto, Silvia Catasta conclude invece 11esima con 3.30 dopo aver agguantato il giorno precedente la 16esima piazza nell'alto (di certo non la sua specialità d'elezione) in 1.50. Sempre nell'alto la 19enne Zuleika Palma porta punti preziosi e insperati: 13esima con 1.55.

■ **LANCI**
Il settore tradizionalmente più debole della Fanfulla si rivela tale anche a Borgo Valsugana. Tutte le quattro portacolori fanfulline rimangono sotto i loro migliori livelli: la migliore è Simona Mantelli, 13esima nel martello con 39.50. La lodigiana Federica Ercoli si piazza 14esima nel giavellotto (36.62) e 17esima nel peso (10.22), la sua concittadina Alessandra Gialdini finisce 18esima la gara di disco (32.75).

Cesare Rizzi

LA VITTORIA DI HAIDANE E I PIAZZAMENTI DI FANCELLU, CARBONERA, SIMIONATO E SANFRATELLO NON SALVANO I GIALLOROSI A ORVIETO: GLI ALTRI NON SONO ALL'ALTEZZA

Beffa atroce per la squadra maschile: retrocede in A2 per un punto e mezzo



Filippo Carbonera, quarto nei 400

ORVIETO Si ferma a Orvieto l'ascesa della Fanfulla maschile. Si ferma con una beffa atroce: settima a un punto e mezzo da quella sesta piazza della Libertas Orvieto (439 punti contro 440,5) che avrebbe garantito la permanenza in Serie A1. La squadra giallorossa scende così in A2, anche se, occorre dirlo, le chance di ottenere ripescaggi nella doppia fase regionale 2011 sono concrete. La Fanfulla ha pagato alcune assenze (su tutte Jacopo Manetti e il marciatore Baroni), le imperfette condizioni fisiche di Sanfratello e dello junior Crope e qualche pasticcio nei cambi della 4x100. Ha pagato anche (ex post lo si può anche affermare) la mancata squalifica di Christopher Gandola (Libertas Orvieto), vincitore dei 100, cui è stata "perdonata" una partenza falsa. Gli acuti individuali non sono comunque mancati. A partire dall'atteso Abdellah Haidane. Partiva da favorito sui 1500 e ha interpretato la gara nel migliore dei modi: stroncando nel serrate finale, dopo una gara corsa su ottimi ritmi, l'unico avversario in grado di impensierirlo, il keniano Kipkemei (3'46"44 contro 3'47"14). Sui 800 purtroppo non è riuscito a ripetersi: quarto in 1'54"81. Sempre in tema di mezzofondo Ahmed Nasef ha fatto il suo correndo un giudizioso 5000 (secondo in 14'31"61) e piazzandosi ottavo nei 1500 (3'57"40). Sui 3000 siepi Jacopo Manetti è stato sostituito dal fratello maggiore Mauro, che si è superato correndo in 9'53"79: primato personale e ottavo posto.

Grande Matteo Fancellu nella velocità: secondo nei 100 con 10"81 e quarto nei 200 con 22"34 controvento, ha dimostrato piena efficienza fisica, conducendo anche la 4x100 (con Perottoni, Carbonera e Crope) a un sesto posto con un ottimo 42"84 nonostante qualche problema nel passaggio di testimone. Un altro sprinter che è andato fortissimo è Filippo Carbonera, quarto nei 400 con 49"26, a un passo dal personale. L'atleta di Pieve Fissiraga, assieme a Cerioli, Palazzo e Casolo, ha firmato anche un buon quinto posto in 3'23"65 nella 4x400. Nei lanci è andato benissimo Gianluca Simionato, secondo nel giavellotto con 60.41, nuovo personale. Ivan Sanfratello, pur non al top, si è arrampicato fino a 1.99 nell'alto (quarto). Questi gli altri risultati dei giallorossi. 100: 18° Simone Perottoni (11"44). 200: 21° Davide Crope (23"95). 400: 16° Simone Palazzo (51"87). 800: 9° Simone Palazzo (1'57"94). 5000: 20° Mauro Manetti (16'53"07). 110 ostacoli: 11° Andrea Casolo (16"00), 12° Blaz Velep (16"10). 400 ostacoli: 9° Luca Cerioli (58"46), 18° Nicola Quinteri (1'05"54). Alto: 15° Gianluca Simionato (1.80). Asta: 9° Federico Nettuno (4.00), 14° Umberto Bagnolo (3.40). Lungo: 12° Andrea Casolo (6.61), 22° Federico Nettuno (5.99). Triplo: 13° Edoardo Accetta (13.62). Peso: 6° Simone Francioni (13.00), 8° Gianluca Francioni (12.84). Disco: 17° Alberto Ambrosetti (35.24), 22° Luca Cerioli (26.04). Martello: 13° Mario Riccardi (45.94). Giavellotto: 13° Ivan Sanfratello (44.49).



Abdellah Haidane, molto atteso alla vigilia, ha vinto i 1500 ma si è piazzato solo quarto negli 800